

lizia. Il senso più astruso o maligno è sempre il più vero; quanto mai giova la buona opinione!

E ciò non per tanto noi candidamente noteremo, che l'opera del maestro Ferrari ebbe sotto sopra nelle due seconde rappresentazioni la stessa festa d'applausi della prima, specialmente ne' varii luoghi da noi già notati. Quanto a noi nel nostro particolare, poichè ad ognuno, compresi pure coloro, ch'hanno l'onore di scriver pe' fogli, è concesso avere nel loro particolare, un'opinione, senza nutrire la strana pretension d'imporla a nessuno, noi ci troviamo nuove bellezze di composizione, e nell'ingegnoso accompagnamento dell'aria o romanza della *Goldberg*, Giovanna, sonato anche egregiamente dal *Facchinetti* sul corno inglese, e dal giovinetto *Trevisan* sull'arpa, e nella grandiosa marciata, che precede la cavatina del basso, *Coletti*, Candiano. Il tema è qui con ingegno trovato, e con pari ingegno svolto, e modulato in più guise, con tale spiritoso crescendo che veramente ti commuove e scuote d'in sul tuo scanno, il che non è certo poco pregio della musica, che senza novità ad entusiasmo non ti ricerca le fibre. Di queste bellezze d'istrumentazione e d'armonia ha esempi